

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 143

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

LAJOLO

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 57, 81, CAPOVERSO, 595, 1° E 2° CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE CONITUATA AGGRAVATA A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 6 aprile 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 31 marzo 1959.

L'onorevole Lajolo Davide è stato querelato dal dottor Giuseppe Pascucci per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Milano con gli atti del procedimento (fascicolo n. 14/55 A della Procura di Milano).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Milano, 10 febbraio 1959.

Con due successive querele, in data 15 febbraio 1954 e 29 dicembre 1954, il dottor Giu-

seppe Pascucci, in proprio e quale legale rappresentante della società per l'esercizio delle distillerie Luigi Sarti e figli — con sede in Bologna — denunciava al Procuratore della Repubblica in Bologna Lajolo Davide e Tedeschi Rubens quali direttori responsabili succedutisi nella direzione del quotidiano *L'Unità* — edito in Milano — per una serie di articoli, apparsi su diversi numeri di detto giornale, negli anni 1953-1954, offensivi, ad avviso del Pascucci, della reputazione sua personale e della società da lui amministrata.

In data 31 dicembre 1954 il Procuratore della Repubblica di Bologna trasmetteva a questo ufficio gli atti del procedimento per competenza territoriale.

Il 4 aprile 1957 questo ufficio procedeva con giudizio direttissimo contro i tre querelati per il reato in oggetto indicato e meglio specificato nel fascicolo processuale allegato alla presente.

All'udienza del 26 novembre 1958, dinanzi alla prima sezione penale del locale tribunale, avendo la difesa dell'imputato Lajolo comunicato al tribunale che lo stesso era stato eletto deputato dopo il rinvio a giudizio, questo ufficio sollecitava al tribunale la restituzione degli atti al fine di richiedere a codesta

Camera legislativa l'autorizzazione a procedere prevista dagli articoli 68 primo capoverso della Costituzione e 15 del Codice di procedura penale.

Trasmetto, pertanto, in visione gli atti del procedimento e resto in attesa di conoscere se codesta Camera intende concedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato

Lajolo Davide per il reato di diffamazione continuata e aggravata ad esso ascritto in danno del dottor Giuseppe Pascucci e della società per l'esercizio delle distillerie L. Sarti e figli, con sede in Bologna.

Il Procuratore della Repubblica

C. SPAGNUOLO